



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 28186 del 29/04/2024

Rif. MASE_registro ufficiale 203928 del 13.12.2023

OGGETTO: [ID 10635] "Progetto di un impianto agrivoltaico denominato **PV Alcamo - Monreale**, della potenza nominale di 40,20 MW e sistema di accumulo di capacità pari a 18 MWH e delle relative opere di connessione alla RTN".

Proponente: :DREN SOLARE 10 S.R.L.

Procedura Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana ([https://svi-vvi.regione.sicilia.it](https://svi.vvi.regione.sicilia.it)): 2912

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

c.a. Dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico 148/2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 02.04.2024, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 24898 del 15.04.2024.

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valentini

Allegato: Parere n. 148/2024 del 02.04.2024



Codice procedura: 2912

Classifica: PT_000_VA10409

Proponente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

OGGETTO: “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE: DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]
Sede Legale	Via Pietro Triboldi 4, 26015, Soresina (CR), Italia
Capitale Sociale	€100.000,00 i.v.
Legale Rappresentante	Andrea Paolo Bondi Amministratore Unico
Progettisti	Marino Maria Antonietta Palermo - Viale Lazio N.64, Ing. Riccardo Cangelosi Ileana Contino Archeologa Ing. Gaetano Scurto Vamirgeoind S.R.L. Palermo – Via Tevere 9
Località del progetto	Comune di Monreale (PA) Comune di Alcamo (TP)
Data presentazione al dipartimento	19/12/2023
Valore dell'opera	€ 46.140.747,29
Data Richiesta Integrazione Documentale	///

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE: DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



Versamento oneri istruttori	///
Conferenze di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	///

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 148 /2024 del 29.03.2024
discusso nella seduta di prosecuzione del 02.04.2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - "PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN". PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA n.91413 del 19.12.2023e trasmessa alla CTS con nota prot. DRA n. 2531 del 15/01/2024;

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



VISTA la nota **prot. 0010332 del 19.01.2024** del **Libero Consorzio Comunale di Trapani** che rappresenta le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- a) E' fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche georadar per individuare eventuali altri sottoservizi e l'effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze ; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere.
- b) qualora il sottosuolo viabile interessato dall'attraversamento risultasse impegnato da altri sottoservizi che non consentono l'affiancamento per mancanza di spazio o per interferenza con gli stessi, l'elettrodotto deve essere posto, in attraversamento longitudinale e/o trasversale delle SS.PP. esclusivamente con il metodo di escavazione toc o no-dig, ponendo l'opera ad una quota inferiore a quella dei sottoservizi esistenti in sito.
- c) L'attraversamento di opere d'arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, pozzetti di impluvio e/o espluvio etc. deve avvenire all'esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, ne impedita la loro manutenzione; nello specifico l'attraversamento dell'elettrodotto nel tratto di ponti e in ogni qualvolta si rende necessario per garantire quanto sopra, deve essere fatto in sub alveo al torrente o all'opera idraulica interessata;
- d) l'elettrodotto interrato da porre in attraversamento longitudinale alla sede stradale della S.P. n. 64 deve essere posto a profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi;
- e) il ripristino del conglomerato bituminoso deve essere realizzato con almeno cm. 13 di strato di binder e con almeno cm. 3 di strato di usura previa scarificazione, raccordandosi con la superficie viabile e/o ogni altra opera limitrofa allo scavo; quest'ultimo strato per l'intera lunghezza dello scavo raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina, muretto di protezione laterale o di altra opera limitrofa, e per la larghezza di metta della carreggiata, qualora l'elettrodotto dovesse essere posto in parallelismo ad altro sottoservizio esistente in sito con conseguente spostamento in prossimità del centro della carreggiata, e/o qualora il piano stradale del tratto stradale di che trattasi sia stato interessato da recenti lavori di manutenzione, il ripristino dello strato di usura deve essere eseguito per l'intera carreggiata stradale;

Per l'esecuzione dei lavori di elettrodotto AT interrato lungo la S.P. n. 64, con occupazione del suolo e/o sottosuolo durante i lavori in via provvisoria e/o permanente a seguito della realizzazione dell'impianto è necessario richiedere ed ottenere preventivamente la concessione.

VISTA la nota **prot. 005600 del 11.01.2024** con la quale la **“E-Way 8 s.r.l”** titolare di un impianto agro-fotovoltaico avente potenza di picco pari a 25,01 MW e relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Alcamo-località Monteleone (TP) con progetto depositato nel mese di novembre 2023 contestualmente alla omologa richiesta di Dren 10 s.r.l per l'avvio di procedimento di VIA art.23.

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



(...)“Si osserva che per molteplici ragioni, sarebbe auspicabile una delocalizzazione delle opere di connessione del Progetto Dren al fine di eliminare l’interferenza con il Progetto E-Way (la “Delocalizzazione”). Tale delocalizzazione non comporterebbe peraltro, *ictu oculi*, alcun aggravio di tipo tecnico nè economico finanziario alla proponente Drenb 10 srl ben potendo essere implementata sfruttando la strada comunale.

Prospiciente i progetti e il punto di connessione di Dren 10 s.r.l

(...) Invero, tra le ragioni che indurrebbero a ritenere auspicabile la Delocalizzazione si osserva quanto segue:

1. E-Way ha da oltre un anno acquisito, con contratti notarili registrati e trascritti (All.3) la titolarità dei terreni su cui insisterà il Progetto Eway e dunque, tra questi, i terreni ove sussiste l’interferenza in questione (p.lle 6-16-25 e 103 al foglio 117) e su cui Dren non potrà negoziare – *rectus*, acquisire –*iure privatorum* alcun diritto di godimento o servitù; parimenti gli enti ed la pubblica amministrazione non potranno che imporre nel corso del procedimento autorizzativo una variante del progetto Dren che contempli la Delocalizzazione e ciò in quanto trattandosi di progetti insistenti sulla medesima area, i principi di efficienza, economicità e buon andamento dovrebbero comunque condurre la P.A. a dare priorità, nella valutazione, al progetto presentato da E-Way perché la già acquisita disponibilità dei terreni da parte di EWaysrlagevolerebbe, in vero in ipotesi di autorizzazione una più rapida realizzazione dell’impianto: viceversa l’autorizzazione del progetto Dren nell’attuale configurazione comporterebbe comunque un dilatarsi dei tempi, tenuto conto che l’attivazione di un procedimento espropriativo verso un numero indefinito di soggetti determinerebbe un dispendio di tempo e risorse che oltre a gravare sulla P.A. dilaterrebbero ulteriormente la fattibilità del progetto;
2. La Delocalizzazione delle opere del progetto Dren comporterebbe un minor impatto sul territorio in questione, ben potendo la titolare del progetto prevedere che il cavidotto corra lungo la strada Comunale già esistente (*Cfr. Planimetria 2 sopra riportata*), così evitando di gravare i terreni agricoli in parola di ulteriori opere ed al contempo evitando la procedura di esproprio su aree private peraltro già destinate ad una omologa iniziativa i cui diritti sono stati liberamente negoziati dai legittimi proprietari privati con l’odierna esponente E-Way 8 s.r.l
- A. Si chiede pertanto che codesta Commissione VIA e la Dren 10 s r l tengono conto delle suesposte osservazioni ai fini delle rispettive valutazioni e determinazioni, restando la scrivente Società disponibile ad ogni chiarimento o confronto.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA 2531 del 15/01/2024 e scaricabili all’indirizzo web

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9901/14590>

Titolo

Avviso al Pubblico del 13/12/2023

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



Studio di impatto ambientale
Relazione geologica idrogeologica e geomorfologica
Relazione agronomica
Relazione VPIA archeologica
Dichiarazione estensore SIA
Relazione Agri-voltaico
Piano di gestione agronomica delle aree sottese all'impianto
Carta delle aree ecologicamente omogenee
Carta delle aree idonee e aree non idonee
Inserimento su rotte avifauna
Carta del piano regionale geositi
Carta dei punti di monitoraggio ambientale
Carta geologica, idrogeologica, geomorfologica
Carta dei siti Natura 2000, parchi, riserve, iba, ramsar
Carta dei ricettori e fonoemissioni
Carta dell'uso del suolo Corine Land Cover
Carta forestale, bacini montani e vincolo idrogeologico
Carta natura fragilita ambientale
Carta natura pressione antropica
Carta natura sensibilita ecologica
Carta natura valore ecologico
Carta degli ecosistemi e delle fisionomie vegetazionali
Carta degli habitat natura 2000
Carta della rete idrografica
Carta delle infrastrutture
PAI carta dei dissesti
PAI pericolosità e rischio geomorfologico
PAI pericolosità e rischio idraulico
AdB Sicilia carta dei corpi idrici sotterranei e delle aree protette associate
AdB Sicilia carta dei corpi idrici superficiali e delle aree protette associate
PGRA Carta della pericolosità alluvioni
Carta del piano di sviluppo rurale
Carta del piano della qualità dell'aria
Piano di tutela delle acque - Carta dei bacini idrografici significativi
Piano regionale delle bonifiche
SIF carta delle aree percorse dal fuoco
SIF carta del rischio incendi estivo
Carta delle rete ecologica

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



Elenco elaborati

Corografia generale su IGM

Localizzazione area impianto su CTR

Layout delle opere in progetto su ortofoto

Layout delle opere in progetto su PRG

Opere di progetto su carta dei vincoli

Quadro di unione catastale

Layout delle opere in progetto su catastale

Layout delle opere in progetto su catastale

Layout delle opere in progetto su catastale

Layout delle opere in progetto su catastale

Layout delle opere in progetto su catastale

Layout delle opere in progetto su catastale

Piano paricellare di esproprio grafico

Piano paricellare di esproprio grafico

Piano paricellare di esproprio grafico

Piano paricellare di esproprio grafico

Piano paricellare di esproprio grafico

Piano paricellare di esproprio grafico

Tipici strutture pannelli

Tipici strutture pannelli

Tipici strutture pannelli

Tipici area impianto

Tipici area impianto

Tipici locali impianto

Tipici sezioni cavidotti

Particolari risoluzione interferenze cavidotti

Planimetria di dettaglio impianto elettrico

Planimetria di dettaglio impianto elettrico

Planimetria di dettaglio impianto elettrico

Planimetria di dettaglio opere idrauliche

Planimetria di dettaglio opere idrauliche

Planimetria di dettaglio opere idrauliche

Planimetria di dettaglio su ortofoto

Planimetria di dettaglio su ortofoto

Planimetria di dettaglio su ortofoto

Planimetria di dettaglio della stazione

Cavidotto - Planimetria tracciato con indicazione sezioni tipo

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



Planimetria delle interferenze

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Monografie interferenze con rete idrografica

Schemi elettrici impianto fv

Schema elettrico linea bt-AT

Analisi prezzi

Computo metrico estimativo

Elenco prezzi

Relazione tecnica impianto fv ed opere elettriche

Progetto di dismissione dell'impianto con stima dei costi

P.S.C. in fase di progettazione - schede di sicurezza

Relazione sui campi elettromagnetici

Relazione di predimensionamento strutturale

Relazione idrologica ed idraulica interferenze reticolo idrografico

Report fotografico stato di fatto

Relazione Geotecnica

Relazione sugli impianti per la connessione

Relazione sulle interferenze e sulle modalità di risoluzione

Relazione opere civili

Relazione tecnica generale con allegato cronoprogramma

Studio di incidenza ambientale

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



Piano di monitoraggio ambientale
Sintesi non tecnica
Relazione paesaggistica
Fotosimulazioni
Carta della Visibilità a 10km e beni isolati e ambientali
Carte di analisi della visibilità cumulata
Piano paesaggistico - Carta dei beni paesaggistici DLgs 42_04
Piano paesaggistico - Carta dei livelli di tutela
Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo
Osservazioni della Società E-Way 8, in data 11/01/2024
Osservazioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani, in data 19/01/2024

Localizzazione e caratteristiche del progetto

CONSIDERATO che il progetto della ditta “DREN SOLARE 10 s.r.l.” prevede UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE: DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635] con potenza nominale massima pari a 40,20 MW L’area interessata dall’intervento è sita in area agricola nei Comuni di Alcamo (TP) e Monreale (PA). Il progetto proposto (destinato ad essere connesso all’esistente infrastrutturazione elettrica secondo le modalità indicate nella STMG fornita dal distributore di rete) si compone di n. **4 lotti** che insistono su zona agricola, per una superficie complessiva di **circa 79,14 ha** costituito da **9 sottocampi** collegati in anello in media tensione, ognuno dei quali avrà una power station.

- LOTTO A – Alcamo c/da Scippasuole.
- LOTTO B-C-D e stazione utenza c/de Pigno, Frattacchia e Serra di Cento.

L’impianto verrà collegato in antenna con cavidotti AT a 36 kV interrati di collegamento alla Stazione di utenza e da qui alla nuova Stazione attraversano i comuni di Alcamo e Monreale; Stazione di utenza e le Stazioni Elettriche sono ubicate nel comune di Monreale.

Le quote variabili tra 130 e i 200 metri sul livello del mare.

Le superfici oggetto di studio (considerando per tali tutte le aree in disponibilità del proponente, anche se di maggior estensione rispetto alle effettive aree d’impianto) sono catastalmente censite al NCT (Nuovo Catasto Terreni) del comune di Alcamo (TP) e di Monreale (PA)

L’area in oggetto ricade all’interno della seguente Cartografia Tecnica Regionale:

CTR n. 606080 – PIZZO MONTELONGO

CTR n. 606120 – SIRIGNANO

CTR n. 607050 – PONTE SPEZZAPIGNATTE

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



CTR n. 607090 – COZZO MARCHESE

Sottocampo A: Comune di Alcamo foglio di mappa 119 particelle 1, 34, 36, 69, 77 e 138; foglio di mappa 107 particelle 163, 166 e 232.

Sottocampo B: Comune di Monreale foglio di mappa 141 particelle 3, 4, 5, 89, 92, 99, 100, 101, 102, 110, 111, 106, 147, 156, 157, 168, 170, 171, 172, 173, 174, 183, 186, 188, 194, 195, 196, 215, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 284, 285, 286, 823;

Sottocampo C: Comune di Monreale foglio di mappa 141 particelle 104, 294 e 295.

Sottocampo D: Comune di Monreale foglio di mappa 140 particelle 4, 17, 106, 110, 111, 135, 223, 230, 253, 254, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 314, 439, 388, 437, 438, 439, 440, 441, 443, 444, 445, 446, 586, 587, 588, 644.

Stazione utente: Comune di Monreale foglio di mappa 155 particella 642.

Nuova Stazione elettrica: Comune di Monreale foglio di mappa 155 particella 615, 642, 643, 644, 645, 647, 648, 677, 678 e 876.

Nella tabella seguente sono riportate la suddivisione dei pannelli per ogni power station e sottocampo.

Impianto agrivoltaico Alcamo-Monreale									
Lotto	Sottocampo	Tracker 112 pannelli	Tracker 84 pannelli	Tracker 56 pannelli	n. pannelli	potenza pannello (W)	potenza sottocampo (kWp)	potenza power station (kVA)	potenza nominale impianto (kW)
A	A1	60	6	2	7.336	590	4.328,24	4.299,00	4.299,00
	A2	61	2	6	7.336	590	4.328,24	4.299,00	4.299,00
	A3	59	9	2	7.476	590	4.410,84	4.299,00	4.299,00
B - C	B1	64	6	9	8.176	590	4.823,84	4.709,00	4.709,00
	B2	63	7	8	8.092	590	4.774,28	4.709,00	4.709,00
	B3	60	7	15	8.148	590	4.807,32	4.709,00	4.709,00
	B4	62	6	11	8.064	590	4.757,76	4.709,00	4.709,00
	B5	60	7	16	8.204	590	4.840,36	4.709,00	4.709,00
D	D1	44	12	8	6.384	590	3.766,56	4.095,00	3.766,56
		533	62	77	69.216		40.837,44	40.537,00	40.208,56

Ampliamento Stazione elettrica: Comune di Monreale foglio di mappa 155 particella 917.

Tutti i terreni si trovano in zona agricola secondo i relativi PRG

Il Comune di Alcamo è dotato di PRG approvato con D.A. n. 404/DRU 04/07/2001 e, secondo gli elaborati cartografici, le opere in progetto sono localizzate in “Aree E1 – Zone agricole produttive”.

Il Comune di Monreale è dotato di un vecchio PRG approvato con D.A. n. 213 del 09.08.1980 e, secondo gli elaborati cartografici, i siti di progetto ricadono in “Aree E - rurale”

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da un totale di **69.216** moduli fotovoltaici, suddivisi in **9 sottocampi**, in silicio monocristallino con tecnologia bifacciale di potenza nominale di **590 W** ciascuno, con sistema di accumulo da 18 MWh, con una potenza di picco del generatore di 40,837 MWp e potenza nominale di 40,208 MW.

L'inseguitore solare sarà del tipo ad un asse (monoassiale) destinato a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione. L'impianto è di tipo grid-connected in modalità trifase (collegata direttamente alla rete elettrica nazionale). L'impianto di generazione fotovoltaica in progetto sarà installato a terra con struttura in acciaio.

Il tracciato del cavidotto in AT a 36 KV segue, fin dove possibile, la viabilità a servizio del parco fotovoltaico. Tra le soluzioni possibili è stato individuato il tracciato più funzionale, che tiene conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. La lunghezza complessiva del cavidotto, sino alla stazione di consegna, è di circa **9,600 km**, in due linee separate che collegheranno in serie le Power station.

Il progetto di parco agrovoltaico prevede 4 lotti, che insistono su zona agricola, per un'area totale di circa **79,14 ha** comprensivi di:

- Area occupazione trackers **18,75 ha** ca. pari a circa il **23,69%** circa della superficie disponibile;
- Area fascia arborata di 10 m di separazione e protezione: **2,70 ha** ca.;
- Area fasce di 10 m contermini agli impluvi: **7,28 ha** ca.;
- Superficie coltivata Agrovoltaico **50,41 ha**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e il seguente sistema vincolistico:

- Norme e indirizzi Comunitari in materia energetica
- Norme, piani e indirizzi Nazionali in materia energetica;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni
- Piano Regionale di tutela delle Acque
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sicilia
- Programma di Sviluppo Rurale
- Piano regionale per la lotta alla siccità 2020
- Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio
- Piano di Tutela del Patrimonio (geositi)
- Piano Regionale delle Bonifiche delle Aree Inquinata
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali
- Piano Faunistico Venatorio

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



- Piano Territoriale Provinciale di Enna
- Piano Paesaggistico della Provincia di Catania
- strumento urbanistico comunale

CONSIDERATO che nel Quadro di riferimento programmatico il Proponente richiama le Norme e indirizzi Regionali in materia energetica, ovvero con il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.), **ma non specifica se, a livello regionale, gli obiettivi sono stati raggiunti;**

VALUTATO che tutte le aree del sito sono sottoposte a vincolo **geomorfologico** ma non sono state individuate aree di progetto coinvolte da fenomeni geodinamici di rilievo eccetto che un breve tratto del cavidotto come visibile nella “Carta dei dissesti” redatta dal P.A.I, di un limitato dissesto che interessa un modesto impluvio riferibile a “Erosione concentrata o diffusa” attivo con **grado di pericolosità P2** (Livello medio). In tale area il cavidotto sarà interrato utilizzando la tecnica T.O.C., di conseguenza non interferirà con il vincolo geomorfologico presente.

VALUTATO che dal punto di vista **idraulico** si evidenzia che una limitata porzione nel settore sud dell’impianto è interessato dalle acque derivanti da sovrappieno del laghetto presente a monte del versante.

VALUTATO che tutte le aree in progetto, ricadono in zona sottoposta a vincolo **Idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923, potenzialmente non idonee secondo rientrando nelle ipotesi di **aree potenzialmente non idonee**, come dichiarate dall’allegato 3 del DM 10/9/2010;

CONSIDERATO che come rinvenibile dal geoportale regionale, gran parte delle aree interessate dall’intervento, sono interessate da vincolo ex D.Lgs 42/2004 per la presenza di corsi d’acqua; Ciò è testimoniato dall’elevato numero di laghetti artificiali presenti in zona a dimostrazione della preminenza di materiali fini impermeabili.

VALUTATO che l’area di realizzazione del parco Agrovoltaiico si trova alla distanza minima di 4,69 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “**ITA010009 – Monte Bonifato**”; è stata pertanto eseguita dal proponente la Valutazione di Incidenza codice (R-209) che ha richiesto l’approfondimento fino al **livello I dello screening**, ex DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che un tratto di cavidotto attraversa la parte terminale della fascia di rispetto dai fiumi 150 mt. e interferisce con un livello di tutela 1. il cavidotto sarà realizzato interrato lungo la sede stradale (TOC) e, quindi, non interferirà con la fascia di rispetto del corso d’acqua;



CONSIDERATO che le aree in progetto risultano in parte interessate da zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media), rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

-le aree sono all'esterno:

- di aree interessate dalla presenza di habitat prioritari
- di aree interessate da qualunque livello di tutela;
- di aree vincolate da un punto di vista archeologico e/o di interesse archeologico;
- di aree boscate;
- di aree naturali tutelate (parchi, riserve, SIC, ZSC, ZPS, IBA,

CONSIDERATO che il progetto è ubicato all'interno del paesaggio locale 18 dell'Ambito 3 (Sottocampo A) e paesaggio locale 8 dell'Ambito 4 (Sottocampi B, C e D, relativo cavidotto e stazioni elettriche) della Provincia di Palermo.

CONSIDERATO che l'elemento culturale/archeologico/paesaggistico più rilevante è l'abitato greco di Monte Pietroso che dista oltre 4 km ma da questo sito il parco non è visibile; è stato predisposto da un archeologo esperto la V.I.P.I.A con diversi livelli d'indagine preliminare, finalizzati al recupero di tutti i dati che, unitamente alla verifica sul campo, hanno reso possibile una corretta definizione del rischio archeologico.

VALUTATO che dalle indagini archeologiche effettuate è stata redatta una Carta di Distribuzione delle Emergenze Archeologiche ricadenti nelle immediate vicinanze dell'area di progetto o comunque ad una distanza ritenuta congrua ai fini dell'individuazione del rischio archeologico, la quale ha permesso di rilevare che i terreni oggetto della presente indagine non presentano tracce o anomalie di sorta su tutte le aree di impianto.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

“Il progetto proposto dalla ditta “DREN SOLARE 10 s.r.l.” prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico all'interno di un'area agricola situata nei Comuni di Alcamo (TP) e Monreale (PA).

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaico, con sistema di accumulo da 18 MWh, con una potenza di picco del generatore di 40,837 MWp e potenza nominale di 40,208 MW. Si prevede l'installazione di n° 672 inseguitori solari ad un asse (tracker orizzontali monoassiali a linee indipendenti), di tre tipologie rispettivamente con 112, con 84 e con 56 moduli fotovoltaici. L'impianto, di tipo gridconnected in modalità trifase (collegata direttamente alla rete elettrica nazionale), è costituito da 4 lotti.

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



L'impianto verrà collegato antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 220/150/36 kV (sezione a 220 kV da realizzare già in classe di isolamento 380 kV) della RTN, da inserire in entra – esce su entrambe le terne della linea 220 kV RTN “Partanna – Partinico”. La realizzazione di una nuova sottostazione elettrica satellite a 220/36 kV, sita in c.da Volta di Falce Comune di Monreale, in luogo di una semplice connessione in antenna.

VISTO che l'area studiata si trova all'interno del **bacino idrografico del fiume San Bartolomeo** che ha come sbocco finale il mar Tirreno. In particolare la rete idrografica superficiale interessata è costituita dagli affluenti del fiume Freddo, il proponente ha tenuto in conto le indicazioni di pericolosità e rischio idrogeologico dettate dal piano per l'assetto Idrogeologico della Regione Sicilia adottato con Decreto 4 Luglio 2000 n. 298/XLI.

CONSIDERATO che il progetto è ubicato all'interno del paesaggio locale 18 dell'Ambito 3 (Sottocampo A) e paesaggio locale 8 dell'Ambito 4 (Sottocampi B, C e D, relativo cavidotto e stazioni elettriche) della Provincia di Palermo. L'area di impianto è limitrofa ma non interferisce con il contesto 18 in particolare: 18a. Paesaggi fluviali (Fiume Freddo) - **Livello di Tutela 1**.

RILEVATO che dalla “**Relazione idrologica ed idraulica interferenze reticolo idrografico**” di progetto prodotta dal proponente, il proponente espone che: “(...) *Nello studio delle interferenze si sono prese in considerazione quelle che si individuano dalla sovrapposizione planimetrica tra le opere previste e il reticolo idrografico realmente presente sui luoghi. Si è provveduto, nel presente studio, ad integrare i dati sul reticolo idrografico rilevabili dallacartografia di riferimento con puntuali rilievi in situ volti alla specificazione delle sezioni degli alvei interessati ed alla determinazione dei bacini scolanti. precisa che, per quanto riguarda i cavidotti, in nessun caso si viene a creare un'incidenza reale dell'opera sul deflusso delle acque poiché tali opere sono previste a distanza dall'alveo naturale presente, o il passaggio avviene al di sotto del letto o al di sopra a quota tale da non interferire con il deflusso.*

(...)È stato inoltre studiato l'impatto della realizzazione dell'opera sui recettori idrici a valle secondo le disposizioni del D.D.G. 102 del 23/06/2021 e relativi allegati (indirizzi applicativi 6834 del 11/10/2019). Lo studio dimostra che il progetto garantisce la sostanziale invarianza idraulica sui corpi idrici recettori. (...) Le opere idrauliche progettate hanno lo scopo di intercettare l'acqua pluviale che scola sulle opere da realizzare e portarla allo scarico nei recettori naturali. In questo modo si otterrà una maggiore stabilità e durabilità delle opere in progetto e dei pendii esistenti permettendone un uso in sicurezza nel tempo.(...).Le vasche di laminazioneall'interno del parco saranno realizzate mediante vasche in terra scavate nel terreno”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto un elaborato nel quale sono state individuate tutte le interferenze riscontrate lungo il tracciato del cavidotto dal campo alla sottostazione utente nonché una descrizione di tutte le soluzioni tecniche impiegate al fine del loro superamento.



CONSIDERATO che il proponente nello S.I.A., analizza le alternative progettuali (tecnologiche, localizzative) ivi compresa l'opzione zero, giustificando la scelta proposta attraverso una rassegna delle alternative tecniche possibili per l'impiego della tecnologia esistente che sfrutta la risorsa solare per la produzione di energia elettrica

RILEVATO che il “**Piano di gestione agronomica delle aree sottese all'impianto**”, descrive che (...)”
*In questo progetto si è invece deciso di utilizzare a fini agricoli tutto il terreno disponibile. A seguito di un'attenta analisi delle condizioni climatiche e pedologiche del sito e di una approfondita ricerca di mercato indirizzata ad individuare quali colture mediamente redditizie diano un positivo apporto economico al bilancio dei costi e benefici dell'investimento complessivo l'obiettivo di introdurre attività di tipo zootecnico con allevamenti di ovini per la produzione di latte e animali da macello, si è determinato il piano di gestione colturale delle superfici sottese dall'impianto agrovoltaico. Determinato un indirizzo tecnico agronomico, si è determinata la seguente scelta colturale, che prevede la coltivazione di ortive a pieno campo ed in irriguo vista la presenza di laghetti collinari attivi (Campi Alcamo 1 e Monreale 1). (...) Le superfici agricole post impianto occuperanno una superficie complessiva di **ha 73,15**, così suddivise:*

ha 5,00 di Pomodoro “*Lycopersicon esculentum Mill*”

ha 5,00 Melone “*Cucumis melo*”;

ha 5,00 Zucca “*Cucurbita maxima*”;

ha 5,00 Carciofo “*Cynaracardunculus var. scolymus*”;

ha 48,48 di erbai

ha 7,28 di fascia di mitigazione

*Le colture ortive seguiranno un apposito piano di rotazione colturale che le vede avvicinarsi sui campi Alcamo 1 e Monreale 1. Tale gestione agronomica dei suoli oltre all'ottenimento di produzioni agricole (ortive e fieno) consente di raggiungere un elevato grado di biodiversità e garantisce un elevato grado di compatibilità ambientale, offrendo servizi ecosistemici anche all'entomofauna utile (Api), costituendo in diversi periodi dell'anno **pascoli apistici**”.*

Anche la scelta delle colture arboree da impiantare sulle fasce perimetrali con larghezza di mt 10 è stata effettuata tenendo conto della fascia bioclimatica e delle colture arboree tipiche del paesaggio dell'entroterra e della bassa collina siciliana come:

Mandorlo;

Carrubo;

Mirto.

Le specie arboree sopra descritte andranno a costituire una fascia di mitigazione arborea produttiva in quanto la produzione di mandorle e carrube verrà anch'essa destinata alla vendita.

.(...) Tenuto conto di quanto sopra esposto possiamo affermare che la superficie in disponibilità al committente e destinata ad usi agricoli subirà modestissime variazioni di superficie anche nella fase post installazione degli impianti computabile all'ingombro di cabine e sistemi di supporto (pali) dei trackers



e viabilità interna pari ad ha 4,02 corrispondente al 5,04% della superficie in disponibilità (ha 79,78). (...) Questo progetto prevede l'utilizzazione agro-zootecnica del terreno al di sotto dei pannelli fotovoltaici. Il terreno, praticamente tutto tranne le stradelle di servizio, sarà seminato con un miscuglio di essenze foraggere. Queste saranno utilizzate prevalentemente da ovini al pascolo, non trascurando la possibilità di raccogliere le foraggere per un utilizzo successivo. Gli interventi agronomici da effettuare possono essere distinti in interventi relativi ai lavori agricoli sul terreno sottostante i pannelli ed interventi relativi all'impianto di specie arboree e arbustive su una striscia di terreno larga 10 metri, sul perimetro dell'impianto con l'obiettivo di diminuire la visibilità dell'impianto."

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato "Piano di gestione della parte agricola", conclude la sua disamina prevedendo le seguenti coltivazioni: "(...) Il progetto di utilizzazione agronomica delle superfici sottese dall'impianto fotovoltaico Alcamo-Monreale è caratterizzato da un'elevata complessità, che ha previsto l'utilizzazione di tutte le superfici agricole utilizzabili (SAU), adattandosi alle esigenze ambientali dei luoghi, prevedendo:

- ❖ *la coltivazione in rotazione colturale di ortive a pieno campo e erbai di leguminose consente di ottenere produzioni agricole ed una opportuna rotazione colturale aderente ai regolamenti comunitari in materia di condizionalità delle produzioni agricole, greening ed eco schemi (mantenimento prati).*
- ❖ *incrementare il grado di biodiversità con la realizzazione di fasce perimetrali colture arboree e arbustive tipiche dell'agroecosistema siciliano, con l'obiettivo di ottenere a maturità una fascia di mitigazione vegetale capace di ridurre drasticamente gli impatti mostrando elevate caratteristiche di naturalità dovute al movimento dello skyline caratteristico delle aree naturali, eliminando l'aspetto piatto ed uniforme caratteristico delle coltivazioni arboree specializzate".*

producendo i layout per ogni area di progetto con l'indicazione delle colture previste, e da cui si evince una fascia di mitigazione perimetrale di **almeno 10 metri costituita da mandorlo, carrubo, mirto ecc**;

CONSIDERATO che in relazione alle già menzionate previste coltivazioni, il proponente descrive la rispondenza alle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" del Ministero della Transizione Ecologica pubblicate nel giugno del 2022, con particolare riferimento ai requisiti A, B, C e D.2.;

A = 19,6% Lao - B verificato > 0,6, D1 Sulle superfici oggetto di studio vengono praticate colture in asciutto, D2 - 1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo; (foraggere).

Tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita (triennale) con dettaglio dei piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle attività agricole e alle tecniche di coltivazione praticate, effettuando tra l'altro, rilevazione con metodologia RICA. (...) "In conclusione è possibile affermare che la realizzazione di impianti agro-voltaici rappresenta lo strumento per mezzo del quale perpetuare l'attività agricola per la produzione di prodotti di qualità (ortaggi e



foraggi), attraverso la fascia perimetrale aggiungere gli eventuali ricavi legati alla raccolta di mandorle e carrube, ridurre l'impatto visivo degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed aumentarne la qualità paesaggistica, garantendo una adeguata gestione del territorio contrastando fenomeni di desertificazione.

Dai calcoli eseguiti (piano di gestione agronomica delle aree sottese all'impianto) si evince, inoltre, che **l'attività agricola dal calcolo teorico effettuato dal proponente** risulta redditizia ed incrementa il valore economico del terreno e del progetto in quanto potrà garantire un reddito teorico complessivo da **attività agricola pari ad € 278.640,00**. Agli importi di cui sopra occorre aggiungere gli eventuali ricavi legati a raccolta di mandorle e carrube dalla fascia perimetrale. Oltre al valore economico il seguente progetto di agro-voltaico mira a raggiungere un elevato valore agroecosistemico facendo coesistere la realizzazione di campi fotovoltaici a servizi agro-ecosistemici con operazioni atte alla coltivazione di suoli con aumento della biodiversità, in coerenza alle linee guide in materia di agrivoltaico”.

CONSIDERATO che il piano di gestione agronomica delle aree sottese all'impianto non soddisfa le linee guida per l'agrovoltaico e non garantisce una combinazione tra produzione energetica e agricola, finalizzate al miglioramento delle qualità ecosistemiche dei siti ma si limita ad un'esposizione teorica del “Piano di gestione della parte agricola” accompagnato da un reddito teorico dell'attività agricola..

RILEVATO che non si evince nessun accordo con aziende agricole per la gestione della parte agricola dell'impianto, ma ci si limita ad una **stima previsionale e a una stima economica sulla produttività dell'attività agricola in progetto**

RILEVATO che dalla documentazione prodotta dal proponente, non risulta dimostrata la disponibilità dei suoli, mentre vengono prodotti elaborati (tavole) che nell'elenco vengono descritti come **“Piano Particellare di esproprio”**, rendendo incomprensibile di fatto, la disponibilità giuridica prevista di cui all'art.2 LR 29/2015;

CONSIDERATO e VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *“nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti agrovoltaici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento)”*

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il Piano preliminare di utilizzo delle **terre e rocce da scavo** e la carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, da cui si evince una quantità di materiale da scavare di mc 47.419,13 di cui mc. 21.201,29 da riutilizzare e esuberi per **mc. 26.217,84**;



CONSIDERATO che il proponente ha prodotto il piano di **dismissione** dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi, alla fine della vita utile di 25 anni, il cui costo viene stimato in complessive € 706.089,44, da rivalutare al momento della dismissione dell'impianto, sulla base degli indici ISTAT

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Popolazione e Salute umana, Biodiversità (Flora, Vegetazione e fauna), Suolo - Uso del suolo a patrimonio agroalimentare, Geologia e Ambiente idrico, Aria e clima, Sistema paesaggistico, Agenti fisici (vibrazioni, rumori, campi magnetici);

CONSIDERATO che, per quanto attiene la **Popolazione e Salute Umana**, il proponente descrive che: *"(...) Appare del tutto ovvio che la tipologia di progetto non crea alcun impatto rispetto a tali problematiche per cui si può affermare che non esistono problemi di alcun tipo in relazione all'inquinamento della catena alimentare. Il presente progetto relativo all'installazione dell'impianto agro-voltaico Alcamo-Monreale non crea impatti sulle componenti che hanno una refluenza negativa sulla salute umana né in fase di realizzazione, né in fase di gestione poiché non introducono nessun elemento di rischio"*.

Durante la fase di esercizio l'impatto legato al traffico indotto per interventi di manutenzione ordinaria e per il trasporto del personale può essere ritenuto trascurabile nel contesto ambientale in cui si colloca l'impianto.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla **Biodiversità (flora, fauna, vegetazione e habitat)** il Proponente produce la "Relazione floro-faunistica" in cui riporta conclusivamente che: in considerazione del posizionamento dell'area di progetto, la tipologia dell'intervento e i possibili fattori di modificazione, si ritiene che (...) *"l'impianto agro-voltaico in studio, per le sue intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata, in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità, non possano costituire un impatto, in relazione al così detto "effetto lago", sull'avifauna specifica che frequenta il sito ed in generale per la biodiversità presente"*.

L'adozione di specifiche misure di mitigazione, porterebbero ad una ulteriore riduzione e/o eliminazione di eventuali impatti sulla biodiversità dell'area vasta.

Nello specifico si è rinvenuta la presenza di: *Oryzopsis Miliacea* *Chrysanthemum Coronarium* *Gala TPites tomentosa* *Moench* *Brassica nigra* *L* Le aree su cui insistono gli interventi in progetto sono coltivate a Grano duro "*Triticum Durum*" in rotazione a leguminose. . L'operatività degli impianti fotovoltaici non produrrà effetti sulla componente flora e vegetazione.



CONSIDERATO che, per quanto attiene a **suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare**, il Proponente riporta che:“(.....) *La predisposizione naturale del territorio oggetto di studio, dovuta alle caratteristiche chimico/fisiche dei suoli e l’andamento climatico, nonché alla specializzazione agronomica raggiunta nel settore della produzione primaria, caratterizzano prodotti di qualità certificata come quelle cerealicole, vitivinicole, frutticole ed Enogastronomiche. Delle produzioni di qualità sopra elencate il territorio oggetto di studio entra a far parte dell’areale di produzione dell’Olio IGP Sicilia, Olio Val di Mazzara DOP e dei vini Sicilia DOP e Alcamo DOP. Dal sopralluogo effettuato in campo sulle particelle oggetto di intervento, non si è rilevata la presenza coltivazioni assoggettate a sistemi di qualità e certificazione afferenti alle produzioni di qualità sopraelencate. In merito alla presenza di vigneti per la produzione di uve da vino potenzialmente ascrivibili a produzione certificata di “Vini Sicilia DOP e Alcamo DOP”, trattandosi di vigneti vetusti e a fine ciclo produttivo, così come previsto dalla normale gestione viticola, si prevedono operazioni di espianto e reimpianto extra situ, evitando alcuna riduzione di superfici vitate potenzialmente ascrivibili a DOP. In tal senso il Proponente si impegna a trovare, nell’area vasta di interesse progettuale, prima della conclusione dell’iter autorizzativo, un’estensione di terreno sufficiente per le operazioni di reimpianto. L’unica attività presente è legata all’agricoltura (vigneti, uliveti, seminativi e colture erbacee estensive).*

In totale i vigneti da estirpare di età superiore ai 20 anni poco produttivi e in pessimo stato fitosanitario anche a causa dell’andamento meteorologico degli ultimi anni che ha favorito massicci attacchi di patogeni ed in particolar modo della Peronosporasommano nei vari campi (8+9,7+2,19+4,2) ha 24,09, i seminativi ha (47+2,7) ha 49,7Oliveti piante da estirpare (25+15) N. 40

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **Aria** il Proponente espone che riguardo la componente “Aria” un impianto fotovoltaico non ha emissioni in atmosfera di nessun tipo in fase di esercizio, per cui le uniche modestissime emissioni sono legate alla fase di cantiere. In questo senso le emissioni di inquinanti provengono esclusivamente dai mezzi di cantiere in quanto il traffico veicolare è minimale e solo limitato al trasporto delle materie prime e degli operai, in ogni caso del tutto trascurabile rispetto all’attuale traffico veicolare che caratterizza l’area.

Da quanto detto sopra si evince che l’unica attività potenzialmente impattante è quella all’interno dell’area strettamente interessata dal cantiere che può provocare il sollevamento di polveri.

Le azioni di progetto individuate riguardano: • transito mezzi • esecuzione fondazioni • erosione del vento dai cumuli materiale • scavo e posa in opera del cavidotto. Al fine di contenere comunque quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.

Le misure di mitigazione che, in generale, potranno essere attuate per ridurre ulteriormente le modifiche allo stato di qualità dell’aria sono:

- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;
- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;



- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.

Sulla base di quanto sopra riportato, ed in particolare del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro breve durata nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto ambientale sulla componente **aria** in fase di cantiere possa essere considerato trascurabile.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **sistema paesaggistico**, il Proponente conclude la disamina della valutazione paesaggistica dell'attuale stato dei luoghi, allegando alcuni scatti fotografici nelle zone dell'area di intervento. Nel caso in esame l'analisi di visibilità è stata utilizzata per determinare da dove è visibile il sito dell'impianto in progetto rispetto all'area circostante (nel caso specifico un'area di 10 km di raggio), in modo da determinare e progettare eventuali misure di mitigazione degli impatti sul territorio.(...) *“la previsione delle aree verdi perimetrali agli impianti, realizzate per mitigare gli impatti visivi, li rende del tutto invisibili da chi vive o si trova a percorrere le strade ubicate nella piana in cui è inserito.”*

CONSIDERATO che il proponente produce la **Relazione paesaggistica** in cui si conclude che *“(....) La realizzazione e messa in esercizio dell'agrovoltaico, delle relative opere di connessione ed accessorie, in considerazione delle valutazioni sopra riportate, risulta non in contrasto con le previsioni e gli obiettivi tutti del P.T.P.R. La proposta progettuale è stata sviluppata in modo da sostenere e valorizzare al massimo il rapporto tra le opere in progetto e il territorio, da limitare il più possibile i potenziali impatti ambientali e paesaggistici e da garantire pertanto la sostenibilità complessiva dell'intervento; ciò deriva sia dai criteri insediativi e compositivi adottati, e soprattutto in considerazione della temporaneità di alcune opere che saranno dismesse a fine cantiere, dei ripristini previsti a fine lavori e della reversibilità dell'impatto paesaggistico a seguito della totale dismissione delle opere che sarà eseguita alla fine della vita utile dell'impianto (stimata in 25/30 anni). (....)L'analisi ha considerato l'assetto paesaggistico attuale, e l'assetto paesaggistico nel quale si integreranno i nuovi processi di antropizzazione, pervenendo ad una stima del livello di impatto paesaggistico prodotto, sopra la soglia di rilevanza, ma sotto la soglia di tolleranza (e pertanto compatibile con gli indirizzi di tutela paesaggistica applicando delle misure di mitigazione).(....)”*;

LETTA la **VPIA (Valutazione Preliminare Impatto Archeologico)** in cui si conclude che: L'area in cui ricade l'opera in esame è una realtà di interesse archeologico le rimodulazioni che avvengono all'interno della quale non possano prescindere da un monitoraggio costante di qualsiasi operazione vi si svolga Più esattamente, considerando un buffer di 1 km, si sono valutati. *“(....)3 MOSI Multipoint per i siti più vicini alle aree di impianto e alla linea di connessione (siti 2, 3, 8 delle schede di sito) cui si aggiungono altri siti individuati in corso di ricerca ma esterni all'area del buffer MOPR. Considerato che*



*tre sono i fattori che incidono maggiormente sulla valutazione del rischio archeologico, ossia la distanza e entità della testimonianza antica, accertata o presunta, rispetto all'opera progettuale, la tipologia della stessa, la profondità degli elementi archeologici in rapporto all'effettiva asportazione del terreno per realizzare l'opera in progetto, si presenterà la tabella grafica di valutazione del potenziale e del rischio archeologico secondo i parametri indicati nel MOPR". (.....)"Fermo restando che le eventuali prescrizioni restano assoluta prerogativa della Soprintendenza territorialmente competente con la scelta delle procedure da attuare in linea con la normativa vigente, la scrivente, avendo analizzato le caratteristiche progettuali e quanto emerso dalla survey, rileva la necessità di attivare la procedura di verifica preventiva mediante SAS e/o trincee di scavo nel settore di ubicazione dell'insediamento rurale **rischio archeologico alto di C. da Dagala di Buzetta-Passo di Troia.**" Per quanto riguarda il cavidotto, attraversa la parte terminale della fascia di rispetto dai fiumi e interferisce con un livello di tutela 1 valutazione di rischio archeologico **basso**, fatta eccezione per i tratti caratterizzati dalla presenza di aree di interesse archeologico o da una maggiore densità di attestazioni (rischio archeologico basso in due settori prossimi ai siti 3 e 8). Per quanto riguarda le aree lorde, si attribuisce una valutazione di rischio archeologico basso ai lotti nel loro complesso.*

CONSIDERATO che per quanto attiene agli **agenti fisici**, il Proponente per quanto riguarda le componenti ambientali "Rumore e Vibrazioni", in relazione al fatto che il progetto riguardo la realizzazione e gestione dell'impianto agro-voltaico, si tratta evidentemente di un'opera che non ha alcun tipo di impatto in fase di gestione ma solo ed esclusivamente in fase di cantiere e di dismissione.(.....) "*Gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Rumore e vibrazioni" sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere*" ed, in ogni caso, elenca le misure di mitigazioni per attenuarlo;

VALUTATO che il Proponente, al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera, prevede di adottare specifiche misure di mitigazione e prevenzione.

CONSIDERATO che il proponente afferma per **l'impatto cumulativo** "*(.....)Da un punto di vista degli impatti cumulativi si può dire che l'impianto è vicino ad altri in via di autorizzazione o esistenti (siano essi eolici o fotovoltaici) ma come si evince dalla carta della visibilità cumulata nell'ambito dell'area vasta studiata (raggio di 10 km dall'impianto) l'estensione dell'area di visibilità sia nell'ipotesi che con solo i nostri impianti che nell'ipotesi della visibilità cumulata con tutti gli impianti esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione è sostanzialmente identica. Si può, quindi, affermare che non ci sono impatti cumulativi di alcun tipo. In definitiva anche relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi che possano ostare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in progetto.*" **l'impatto cumulativo è pressoché nullo.**



CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione alla valutazione dell'Effetto cumulo con altri progetti/ impianti, il Proponente: (i) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (ii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;(…) *“In definitiva anche relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi che possano ostare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in progetto”.*

4 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

RILEVATO che tra la documentazione depositata c'è un **Piano di monitoraggio ambientale**, in cui si individuano e descrivono le attività di controllo che il Proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale – PMA – delle opere soggette a procedure di VIA). In particolare modo, le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione sono state previste per le seguenti componenti ambientali: Atmosfera- Suolo, sottosuolo - Ambiente idrico superficiale - Agenti fisici: rumore, vibrazioni e CEM - Stato fisico dei luoghi e aspetti del paesaggio - Biodiversità: fauna ed ecosistemi - Qualità biologica dei suoli.

CONSIDERATO che in merito alla presenza di vigneti per la produzione di uve da vino potenzialmente ascrivibili a produzione certificata di “Vini Sicilia DOP, *si prevedono operazioni di espianto.*

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento interferisce con la **ZSC “ITA010009 – Monte Bonifato”** da cui dista 4389 mt, ITA010013 ZSC, Bosco di Calatafimi da cui dista 9989 mt, ITA010034 SIC “Pantani di Anguillara” da cui dista 7017 mt; il Proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale Livello I – Screening nel quale si descrive il sito Natura 2000 in questione e le sue caratteristiche principali, mettendo in evidenza che tutti gli impatti esaminati risultano **Non Significativi** in relazione alle previsioni progettuali o allo stato qualitativo/sensibilità delle risorse indagate.

(…) *“L'area in esame rappresenta un ambiente di rifugio per alcune specie di flora e fauna; le attività previste non sono tali da generare impatti, sia per il tipo di impianto, sia per le sue caratteristiche, sia*



infine vista la notevole distanza dall'area protetta e dall'assenza di qualunque habitat prioritario o di interesse naturalistico nei siti di interesse progettuale. A conclusione della fase di screening si ritiene quindi che l'impianto non possa avere un'incidenza negativa sulla "ZSC ITA010009 Monte Bonifato".

RILEVATO che dallo studio si evince che le attività di realizzazione e la presenza dell'impianto non comporta rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e gli habitat della Zona Speciale di Conservazione, né si hanno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito. L'impianto **non determina effetti significativi sulla "ZSC ITA010009 Monte Bonifato"**.

CONSIDERATO e VALUTATO che attraverso lo Screening (secondo la metodologia UE) effettuato il complesso ecologico rappresentato dalla presenza degli habitat, dalla ZSC, è possibile escludere che il progetto, soprattutto nella sua fase di cantiere, possa avere incidenze significative sugli equilibri ecologici dell'area in questione.

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il Proponente ha rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto in esame, fornendo una descrizione di tutte componenti ambientali interessate dall'intervento.

VALUTATO e CONSIDERATO che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (vi) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - "PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN". PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici;

VALUTATO che tutte le aree in progetto, ricadono in zona sottoposta a **vincolo Idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923, potenzialmente non idonee rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

VALUTATO che come rinvenibile dal geoportale regionale, gran parte delle aree interessate dall'intervento, sono interessate da vincolo ex D.Lgs 42/2004 per la presenza di corsi d'acqua;

VALUTATO che le aree in progetto risultano in parte interessate da zone indicate dal P.A.I. con pericolosità **idraulica P2** (media), rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

VALUTATO che le aree sono parzialmente interessate dalla presenza di habitat prioritari 6220* (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), ove vanno previste specifiche misure di conservazione;

VALUTATO che in relazione alla valutazione dell'**Effetto cumulo** con altri progetti/ impianti, il Proponente: (i) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (ii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

VISTA la nota prot. 0010332 del 19.01.2024 del **Libero Consorzio Comunale di Trapani** "*Per l'esecuzione dei lavori di elettrodotto AT interrato lungo la S.P. n. 64, con occupazione del suolo e/o sottosuolo durante i lavori in via provvisoria e/o permanente a seguito della realizzazione dell'impianto è necessario richiedere ed ottenere preventivamente la concessione.*"

VISTA la nota prot. 005600 del 11.01.2024 con la quale la "**E-Way 8 s.r.l**" fa rilevare che sarebbe auspicabile una delocalizzazione delle opere di connessione del Progetto Dren al fine di eliminare l'interferenza con il Progetto E-Way (la "Delocalizzazione"). "*E-Way ha da oltre un anno acquisito, con contratti notarili registrati e trascritti (All.3) la titolarità dei terreni su cui insisterà il Progetto Eway*"

VALUTATO che sarebbe auspicabile una delocalizzazione delle opere di connessione del Progetto Dren al fine di eliminare l'interferenza con il Progetto E-Way



VALUTATO che dall'esame degli elaborati non risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento (**solo un calcolo teorico**) e pertanto l'impianto agrivoltaico in esame non risulta coerente con le disposizioni tecniche delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 nella parte in cui prevede *“REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola”*;

RILEVATO che il proponente riporta, tra la documentazione depositata sul portale ambientale, il Piano particellare di esproprio, ma **non produce alcuna documentazione atta a dimostrare la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli impianti**, contrariamente a quanto previsto dall'art 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.

VALUTATO che sul punto si è pronunciato il CGA con sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *“nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento)”*

VALUTATO che nella fattispecie la dimostrazione della disponibilità dei suoli non risulta conforme nei modi e nei termini di cui alla predetta LR 29/2015;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]

invitando la Commissione Statale alleconseguenziale determinazioni.

In caso di parere favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile tutte le

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]



istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

Commissione Tecnica Specialistica– CP 2912 Classifica PT_000_VA10409 - “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO PV ALCAMO - MONREALE, DELLA POTENZA NOMINALE DI 40,20 MW E SISTEMA DI ACCUMULO DI CAPACITÀ PARI A 18 MWH E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN”. PROPONENTE:DREN SOLARE 10 S.R.L. [ID:10635]